







**ISTITUTO COMPRENSIVO N. 4
"ANNALENA TONELLI" - FORLÌ**



Via F. Orsini, 48 - 47121 Forlì (FC) - Segreteria: Tel. 0543 25275
E-mail: foic821003@istruzione.it - PEC: foic821003@pec.istruzione.it

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE **D'ISTITUTO**

INDICE

 Introduzione	pag. 3
 Quadro normativo	pag. 3
 Parte 1	pag. 5
• La valutazione	
✓ <i>Come si valuta</i>	
✓ <i>Che cosa si valuta</i>	
• Procedure per la valutazione	
✓ <i>Differenza tra esiti delle verifiche e valutazione</i>	
✓ <i>Tipologie di verifiche e modalità di accertamento degli apprendimenti</i>	
✓ <i>Modalità di coinvolgimento e responsabilizzazione degli alunni</i>	
✓ <i>Modalità di comunicazione alla famiglia</i>	
 Parte 2	pag. 9
• Criteri di valutazione, strumenti e documenti Scuola dell'Infanzia	
• Scuola Primaria	
• Scuola Secondaria di primo grado	

INTRODUZIONE

In coerente accordo con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, nel PTOF triennale e in linea con le indicazioni individuate nei traguardi e nelle priorità del Piano di Miglioramento d'Istituto, tale documento definisce gli elementi necessari per la valutazione degli alunni: valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze e passaggio di informazioni fra ordini di istruzione ai fini della Continuità e dell'Orientamento. Tutto ciò viene inserito in un contesto che ha come finalità principale la crescita personale di ogni alunno nella consapevolezza di sé, nella valorizzazione delle proprie capacità e nella scoperta dei propri punti di forza e di debolezza.

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formative ed educative e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.” art.1 D. leg.,13 aprile 2017, n. 62.

QUADRO NORMATIVO

Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012: “[...] agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente azione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.”

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha introdotto importanti novità relative **alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado.**

Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, è seguito il **DM n. 741/2017**, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il **DM n. 742/2017**, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Per la valutazione degli alunni occorre fare riferimento alle seguenti norme:

- DPR n. 275/99: Regolamento Autonomia
- DPR 22 giugno 2009 n. 122 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169"
- Legge 30 ottobre 2008, n. 169 "Norme in materia di acquisizione delle conoscenze e competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione", di valutazione del comportamento, e degli apprendimenti".
- Decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della Legge n. 107/2015, recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze
- DM n. 741/2017, dedicate a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado
- DM n. 742/2017, "Certificazione delle competenze del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto legislativo 62/2017"
- Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione
- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18/12/2006 – Competenze chiave per l'apprendimento permanente
- Linee guide per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 2009
- L. 104/92, L.170/2010 accordo tra Stato e Regioni 25/07/2012 per elementi predittivi DSA e potenziamento cognitivo. Eventuale segnalazione per percorso diagnostico.
- DM 12/07/2011 con "Linee guide per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA
- Linee guide per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, 2006 e 02/2014
- Linee guide per la certificazione delle competenze (Nota Miur n. 2000 del 23/02/2017)
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.5.2018 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente
- Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 22.2.2018*
- Legge n. 92 "Introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica" del 20.8.2019
- Ordinanza n. 172 sulla Valutazione alla Scuola Primaria del 4.12.2020

LA VALUTAZIONE

Tenuto conto di quanto sopra, l'Istituto, prevede una valutazione esterna (Prove INVALSI) e una valutazione interna (Prove COMUNI INIZIALI E FINALI). Questa comprende un'autovalutazione d'Istituto mediante la redazione di un Rapporto di Autovalutazione contenente un'analisi e una verifica dei propri servizi e degli obiettivi di miglioramento e una Valutazione Didattica che avrà come riferimento i criteri condivisi in sede collegiale.

Date le premesse relative alle sue funzioni, il collegio assume come obiettivo principale della valutazione quello di conoscere, promuovere e valorizzare le conoscenze, abilità e competenze degli alunni, al fine di permettere agli alunni stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di autovalutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e auto orientare i propri comportamenti.

Alla valutazione si arriva attraverso un percorso definito e mediante l'uso di strumenti condivisi al fine di assicurare il più possibile i criteri di omogeneità, trasparenza e equità, non dimenticando che diversi possono essere i punti di partenza dei singoli alunni e l'impegno profuso per raggiungere un traguardo personale.

➤ **COME SI VALUTA – LE FASI DEL PROCESSO VALUTATIVO**

Il collegio ritiene che la valutazione scolastica non possa più essere semplicemente considerata come azione finalizzata all'accertamento del profitto degli studenti, da esprimere in termini di voto numerico o di giudizio globale, ma altresì come processo complesso la cui funzione generale è quella di leggere e interpretare la realtà educativa in cui avviene il processo di insegnamento-apprendimento.

In questo senso la funzione di misurazione e controllo degli apprendimenti degli studenti rappresenta solo uno degli aspetti del processo valutativo a cui si riconoscono altre fondamentali funzioni:

- **Valutazione iniziale o diagnostica:** serve ad individuare il livello di partenza degli alunni, le caratteristiche motivazionali e le attitudini al fine di accertare il possesso dei prerequisiti indispensabili per lo svolgimento dell'attività didattica.

Per programmare adeguatamente l'attività didattico-educativa è opportuno che i docenti, nelle prime due settimane di scuola, si accertino della situazione iniziale degli alunni, secondo le modalità che riterranno più opportune, eventualmente concordate nei rispettivi gruppi disciplinari.

- **Valutazione in itinere o formativa:** si effettua durante il processo di apprendimento ed è informativa, ha funzione di feedback, stimola e guida l'autovalutazione da parte dell'allievo sui propri processi, favorisce il controllo e la rettifica dell'attività di programmazione dell'insegnante al fine di attivare eventuali correttivi all'azione didattica e/o di progettare attività di rinforzo e recupero.
- **Valutazione finale o sommativa:** viene effettuata per accertare i traguardi raggiunti nelle singole discipline e deve concentrare l'attenzione e l'investimento educativo sull'evoluzione dell'apprendimento e non solo sul risultato.
- **Valutazione orientativa:** favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future.

➤ CHE COSA SI VALUTA

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la **verifica degli apprendimenti**, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curricolo di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- la **valutazione del comportamento**, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- la **rilevazione delle competenze di base**, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro **certificazione** sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal decreto Miur 3 ottobre 2017, prot. n. 742.
- le **competenze trasversali** (delineate dalle competenze chiave per la cittadinanza) ovvero la capacità di utilizzare, in situazioni concrete e nuove, conoscenze, abilità e atteggiamenti acquisiti e maturati dall'alunno.

La valutazione si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa in decimi per la Scuola Secondaria di I grado e in livelli per la Scuola Primaria. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione anche nel passaggio da un anno scolastico all'altro.

PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE

➤ DIFFERENZA TRA ESITI DELLE VERIFICHE E VALUTAZIONE

È necessario distinguere l'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

La **verifica** è la raccolta sistematica di dati attraverso strumenti diversi, strutturati e non: test, prove strutturate, saggi, elaborazioni di testi, questionari, prove pratiche, interrogazioni, osservazioni... Nel momento della verifica il docente raccoglie dati, misura fenomeni e registra comportamenti. Una volta raccolto un numero sufficiente di dati, legge i diversi risultati, li raffronta e li interpreta in base a dei criteri.

La **valutazione**, invece, è l'interpretazione del significato dei dati raccolti, considerati i molteplici elementi di contesto: valutare è un compito strategico, formativo e didattico, particolarmente delicato, attraverso il quale si attivano molteplici passaggi di tipo riflessivo e valutativo, anche metacognitivo, volti al riconoscimento del raggiungimento degli obiettivi e degli specifici progressi personali dell'alunno. La

valutazione, condivisa con l'alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che possano partecipare al progetto didattico ed educativo del proprio figlio.

Si comprende come i dati raccolti siano di tipo quantitativo mentre la valutazione risponde a criteri di tipo qualitativo. Le verifiche registrano conoscenze, abilità talvolta aspetti della competenza, mentre il giudizio valutativo rende conto degli aspetti dell'apprendimento in relazione a progressi e crescita della personalità, impegno, partecipazione attiva al dialogo educativo della classe, motivazione, capacità critiche, abilità metodologiche.

Il giudizio esprime quindi una scelta che deve basarsi su criteri trasparenti esplicitati agli alunni e alle loro famiglie. Tali criteri debbono essere condivisi all'interno dei Consigli di classe, interclasse e intersezione, e del Collegio Docenti.

➤ **TIPOLOGIE DI VERIFICHE E MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI**

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi d'apprendimento previsti dal Curricolo di Istituto, approvato dal Collegio dei docenti.

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e sommative a conclusione di ogni percorso didattico.

Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi e grafici. Essi, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, completamenti, correlazioni, ecc.) sia più aperto e semi-strutturato (temi, relazioni, problemi, questionari a risposta aperta, schematizzazioni, saggi brevi...).

È previsto un congruo numero di prove a seconda della disciplina interessata e delle ore settimanali disponibili.

L'Istituto effettua prove comuni nella Scuola primaria e secondaria di primo grado. Tali prove verificano le conoscenze e/o le abilità e sono predisposte per classi parallele da docenti dello stesso ambito o materia:

Scuola primaria: italiano e matematica.

Scuola secondaria di primo grado: italiano, matematica e lingua straniera inglese.

➤ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO E RESPONSABILIZZAZIONE DEGLI ALUNNI**

Gli alunni vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso il conseguimento degli obiettivi di apprendimento e la piena realizzazione della personalità.

In questo senso i docenti del consiglio di classe/team:

- ✓ informano anticipatamente gli alunni circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica scritta o colloquio orale, le modalità generali di svolgimento e valutazione del colloquio o della verifica;

- ✓ informano gli alunni circa i risultati delle prove e definiscono tempi dedicati per una riflessione individuale e/o collegiale;
- ✓ aiutano gli alunni a cogliere i motivi delle difficoltà e a individuare i modi e le azioni per migliorare il risultato.

➤ **MODALITÀ DI COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA**

Secondo l'attuale quadro normativo, è comunicata alle famiglie:

- ✓ **la *valutazione degli apprendimenti***, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali,
- ✓ **la *valutazione del comportamento***, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo,
- ✓ **la *certificazione delle competenze***, attraverso cui si attesta che cosa l'allievo sa (conoscenze), sa fare (abilità) e quale grado di autonomia e responsabilità possiede rispetto ad una competenza specifica e non a una disciplina (al termine della classe quinta della Scuola primaria e della classe terza della Scuola secondaria di primo grado).

Per le modalità di comunicazione scuola-famiglia si rimanda ai singoli ordini di scuola.

CRITERI DI VALUTAZIONE, STRUMENTI E DOCUMENTI

Nella presente sezione vengono presentati i criteri per l'emissione del giudizio valutativo e inseriti gli strumenti e le griglie ai quali ci si riferisce per effettuare i processi di valutazione, per la Scuola dell'infanzia, per la Scuola primaria e per la Scuola secondaria di primo grado.

I documenti di riferimento per la progettazione didattica alla base dei processi valutativi sono:

- a) Indicazioni Nazionali (2012 e I.N. Nuovi Scenari 2018)
- b) Curricolo verticale di Istituto
- c) Fonti normative, note, protocolli e approfondimenti del MIUR

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia è un luogo di incontro in cui i bambini si conoscono, inventano, scoprono, giocano, ascoltano, comunicano, sognano, condividono con altri idee ed esperienze ed imparano il piacere di stare insieme; è composta da persone che accolgono persone, da progetti educativi, da spazi pensati ed iniziative speciali che pongono sempre al centro dell'azione il benessere e lo sviluppo dei bambini e delle bambine. La Scuola dell'Infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento:

- **la RELAZIONE** si manifesta nella capacità delle insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino;
- **la CURA** si traduce nell'attenzione all'ambiente, ai gesti e alle cose in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato;
- **l'APPRENDIMENTO** avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni. Vi è pertanto una costante attenzione ai ritmi, ai tempi della giornata educativa degli alunni, alla loro alimentazione, alla strutturazione di ambienti dinamici, ludici e stimolanti, agli interventi educativi che sostengono la loro crescita personale e globale.

La Scuola dell'Infanzia favorisce, con atteggiamenti ed azioni concrete, l'accoglienza dei bambini, delle bambine e dei loro genitori in un ambiente dove la disponibilità all'ascolto e l'apertura alla relazione sono valori fondamentali. Si mira quindi a favorire una relazione di reciproca responsabilità tra genitori ed insegnanti fondata sulla condivisione di un progetto comune. La Scuola dell'Infanzia si impegna nella formazione completa della personalità dei bambini per farli crescere come soggetti liberi e responsabili, coinvolgendoli in processi di continua interazione con i coetanei, gli adulti, la cultura e l'ambiente che li circonda.

Le finalità che la Scuola dell'Infanzia si pone si inquadrano nei cinque campi di esperienza prescritti dalle indicazioni ministeriali:

1. IL SÈ E L'ALTRO, le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme;
2. IL CORPO IN MOVIMENTO, identità, autonomia, salute;
3. LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE, gestualità, arte, musica, multimedialità;

4. I DISCORSI E LE PAROLE, comunicazione, lingua, cultura;

5. LA CONOSCENZA DEL MONDO, ordine, misura, spazio, tempo, natura.

La Scuola dell'Infanzia ha come obiettivi guida:

- **sviluppare l'identità**, che significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, e anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità
- **sviluppare l'autonomia**, che comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili
- **sviluppare la competenza**, che significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati
- **sviluppare il senso della cittadinanza** che significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise definite attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Nella Scuola dell'Infanzia **l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo**, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. *"Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario."*(Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" 2012)

La valutazione si caratterizza dunque come "**valutazione continua, formativa, polidimensionale**", finalizzata non tanto al controllo dell'apprendimento quanto e soprattutto al sostegno dell'apprendimento. Valutazione e continuità formativa diventano quasi le facce di una stessa medaglia: la continuità della valutazione conduce alla valutazione.

Gli strumenti utilizzati nel nostro Istituto sono:

- 1) SCHEDE PASSAGGIO INFORMAZIONI SCUOLA INFANZIA – PRIMARIA (allegato 1)
- 2) ALLEGATI ALLA SCHEDE PASSAGGIO (allegato 2)
- 3) CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA (allegato 3)
- 4) PROFILO DEI BAMBINI SCRITTO SUL REGISTRO AL TERMINE DI OGNI ANNO SCOLASTICO

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione nella Scuola Primaria è personalizzata, come richiesto dalla legge 53/2003 e dall'Ordinanza n. 172 sulla Valutazione alla Scuola Primaria del 4.12.2020. L'alunno deve essere valorizzato e messo nella condizione di svolgere le verifiche assegnate in modo da non influire negativamente sulla propria autostima; tale condizione è indispensabile e necessaria per il pieno sviluppo della persona, obiettivo fondamentale della Scuola primaria.

La valutazione in itinere e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Nell'ambito della maturazione globale saranno valutate altresì le competenze chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.5.2018 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente):

- **COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE**
- **COMPETENZA MULTILINGUISTICA**
- **COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA**
- **COMPETENZA DIGITALE**
- **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE.**
- **COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA**
- **COMPETENZA IMPRENDITORIALE**
- **COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI**

Il Collegio docenti assume come **obiettivo principale della valutazione quello di conoscere, promuovere e valorizzare le conoscenze, abilità e competenze degli alunni**, al fine di permettere agli stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di autovalutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e orientare i propri comportamenti.

Alla valutazione si arriva attraverso un percorso definito e mediante l'uso di strumenti condivisi al fine di assicurare il più possibile i criteri di omogeneità, equità e trasparenza.

Riconoscendo il Collegio docenti il valore formativo della valutazione, si valuteranno i risultati conseguiti dagli studenti non come mera sommatoria degli esiti delle singole verifiche, ma tenendo conto del progresso (punto di partenza – punto di arrivo) e delle attitudini personali (potenzialità e intelligenze multiple), allo scopo di favorire l'autoconsapevolezza di cui sopra e di riorientare in modo personalizzato il processo di insegnamento-apprendimento.

Per il percorso formativo degli alunni si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali che includono anche prove d'ingresso e finali comuni (italiano e matematica) per classi parallele, mirate e funzionali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni.

Nella Scuola Primaria il sistema di valutazione è molto ricco, basato su diverse griglie e su diversi criteri che vengono definiti dalla normativa ma anche predisposti e "costruiti" dagli organi collegiali preposti.

I due strumenti che riassumono la valutazione degli alunni sono:

- 1) DOCUMENTO DI VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE INTERMEDIO E FINALE che sintetizza il livello raggiunto dall'alunno in ogni obiettivo della specifica disciplina e che prevede allo stesso tempo l'espressione di un giudizio intermedio e globale;
- 2) CERTIFICAZIONE COMPETENZE DISCIPLINARI E DI CITTADINANZA alla fine della Scuola Primaria.

Per dare unitarietà alla valutazione degli alunni sono stati predisposti a livello di Istituto le seguenti griglie:

- 3) RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI ESITI NELLE DISCIPLINE con una serie di indicatori riconducibili alla valutazione di competenze, abilità, conoscenze associate a ciascun voto espresso in livelli.
- 4) RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO con una serie di indicazioni utili per capire quale giudizio attribuire a ciascun alunno (da ottimo a non sufficiente).

Per la valutazione della RELIGIONE e delle ATTIVITÀ ALTERNATIVE ci si basa sui seguenti documenti, approvati dal Collegio docenti:

- DOCUMENTO DI VALUTAZIONE IRC
- DOCUMENTO DI VALUTAZIONE ATTIVITÀ ALTERNATIVA
- IRC E ATTIVITÀ ALTERNATIVE: VALUTAZIONE, CRITERI E MODALITÀ

Il **PROGETTO CONTINUITÀ** favorisce il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e da quest'ultima alla Scuola Secondaria di primo grado ed avviene attraverso la compilazione di una scheda da parte degli insegnanti.

INDICAZIONI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. L'articolo, inoltre, recita che *“solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.”*

La **COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE** degli esiti quadrimestrali e finali degli apprendimenti disciplinari, IRC, Alternativa e del Comportamento avviene tramite appositi incontri e momenti programmati a fine Primo Quadrimestre e a fine Secondo Quadrimestre. Al termine del Primo Quadrimestre viene consegnato un "Pagellino" che rimarrà in possesso delle famiglie. Al termine del Secondo Quadrimestre viene consegnato il

Documento di Valutazione. Al termine della Scuola Primaria (classe quinta) viene consegnata anche la Certificazione delle Competenze disciplinari e di Cittadinanza.

Durante il corso dell'anno scolastico (una volta a quadrimestre) vengono programmati appositi momenti a disposizione delle famiglie, per colloqui utili alla crescita, formazione e successo scolastico degli studenti. Inoltre, possono essere programmati colloqui richiesti dai genitori/tutori e dagli insegnanti quando ritenuti utili.

La documentazione di riferimento viene inserita in allegato (allegati 1, 2, 3, 4).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Obiettivo di tale documento è assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. [Rif.: Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e Nuovi scenari 2018].

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni [...], ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (d.lgs. 62/17)”.

La valutazione è finalizzata al miglioramento:

- degli apprendimenti
- dell'offerta formativa
- del servizio scolastico
- delle professionalità

La valutazione del percorso effettuato dall'alunno, che accompagna i processi di apprendimento, si attiene ai seguenti principi:

- gradualità
- sistematicità
- partecipazione
- trasparenza

Secondo l'attuale quadro normativo sono di competenza del gruppo docente assegnato alle classi:

- la verifica degli apprendimenti (allegato 1);
- la valutazione del comportamento (allegato 2);
- la rilevazione delle competenze e la loro certificazione al termine della Scuola Secondaria di primo grado sulla base dei modelli ministeriali in allegato riportati (allegato 3).

Per accertare gli apprendimenti disciplinari vengono effettuate verifiche in itinere (durante l'attività) e sommative (al termine di ogni percorso didattico) che, a seconda della disciplina, possono essere scritte, orali, operative, grafiche o di altro tipo. Inoltre, esse hanno sia carattere oggettivo (questionari a scelta multipla, completamenti...), sia soggettivo (temi, relazioni, problemi, schematizzazioni, risposte aperte...).

Sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di parlare costituisca non solo un obiettivo didattico, in quanto favorisce la capacità di riflettere e di scrivere, ma anche un obiettivo educativo, in quanto incrementa la stima di sé e favorisce l'articolazione del pensiero.

CRITERI di SOMMINISTRAZIONE

- Opportuna distribuzione delle prove nel corso dell'anno e loro congruo numero.
- Corrispondenza della tipologia e del livello delle prove con il lavoro effettivamente svolto.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- Colloqui settimanali
- Udienze quadrimestrali
- Comunicazioni tramite diario dell'alunno
- Registro elettronico
- Visione delle verifiche durante i colloqui individuali
- Documento di valutazione quadrimestrale
- Incontro per l'elezione dei rappresentanti dei genitori
- Riunioni del Consiglio di classe aperte ai genitori
- Comunicazioni scritte da parte del Consiglio di classe per la segnalazione di profitto non sufficiente o di comportamento scorretto o per i casi di note disciplinari di particolare gravità firmate dal Dirigente Scolastico.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA: l'articolo 6 del D.Lgs. N. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni e le alunne che frequentano la Scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alla classe seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione (nota MIUR 0001865 del 10/10/2017). Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10 poiché la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico (allegato 4).

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO: gli articoli 6 e 7 del D.Lgs. N. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni e delle alunne. L'ammissione all'esame di Stato è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. In tal caso, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

(Si rimanda al D.Lgs. 62/17, alla nota MIUR 0001865 del 10/10/2017, al d. ministeriale 741 del 03/10/2017). (allegato 5).